

Unione Italiana Tiro a Segno

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Sezione di Aosta



REGOLAMENTO INTERNO DI SEZIONE

Settore Polifunzionale

(ex stand "cinghiale corrente")

2023

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Sezione di Aosta

Stand “cinghiale corrente/bersaglio mobile”, ora **Settore Polifunzionale**.

REGOLAMENTO DI UTILIZZAZIONE

1. GENERALITÀ

L'area cui si riferisce il presente Regolamento è quella fino ad ora nota come “stand del cinghiale corrente/bersaglio mobile” che ora assume la denominazione di “**Settore Polifunzionale**”.

2. DESTINAZIONE D'USO

Nel settore polifunzionale potranno essere svolte quelle attività non espressamente previste dalle forme del tiro anche ludiche codificate dalla U.I.T.S. (Unione Italiana Tiro a Segno) e I.S.S.F. (International Shooting Sport Federation), ma che si rendono indispensabili per adempiere a specifici dettati di Leggi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ovvero rendere possibili forme addestrative oltre che per i Corpi Armati dello Stato, anche per quelli della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dei vari Enti e Istituti qui operanti in forma armata, nonché per privati che, per motivi amministrativi di P.S., necessitino dell'idoneità maneggio armi, e per attività ludico sportive che l'organo Dirigente della Sezione ritenga utile per fornire alla collettività un adeguato servizio in armonia col contenuto dell'art. 12 della Convenzione in atto tra Regione Autonoma Valle d'Aosta e questa Sezione di T.S.N..

3. DIREZIONE DI TIRO

La responsabilità del settore polifunzionale e delle attività lì svolte è direttamente attribuita al Presidente della Sezione, il quale può affidare a persone abilitate (Direttori di Tiro) la direzione di tiro delle attività che di volta in volta vengono svolte; i Direttori di Tiro, nell'assumere l'incarico, si impegnano ad osservare e far rispettare il contenuto del presente Regolamento oltre a quello della Sezione.

Al Direttore di Tiro, qui di seguito D.T., compete l'uso delle apparecchiature elettromeccaniche di movimento bersagli, di segnalazione e di sicurezza nel settore disponibili.

Il D.T. ha l'obbligo di documentarsi sulle motivazioni dell'attività di tiro richiesta dal frequentatore e sulla sua presunta destrezza nel maneggio delle armi, verificando tramite l'Ufficio di Segreteria le sue frequentazioni in poligono e quanto altro ritenga utile per valutarne l'attendibilità per una sicura esecuzione della manipolazione delle armi e dell'attività di tiro.

Il D.T. ha piena e insindacabile facoltà di:

- a) non ammettere all'esercizio del tiro chiunque a suo giudizio non fornisca sufficienti elementi di valutazione sulla propria attendibilità all'uso delle armi;
- b) far cessare l'attività ed invitare il tiratore ad abbandonare la postazione, se durante l'esercizio del tiro riscontri nell'interessato una insufficiente perizia;
- c) non ammettere l'uso di armi e munizioni che per motivi strutturali, di assemblamento, di manutenzione o altro che a suo fondato giudizio possano in qualche modo essere ritenute pericolose.

Il D.T. deve accertarsi che i tiratori facciano obbligatoriamente uso di sistemi protettivi acustici e visivi, non ammettendo all'esercizio del tiro coloro che ne sono sprovvisti o che non ne fanno uso. Prima di consentire l'accesso alla postazione di tiro, il D.T. si accerta dell'avvenuta trascrizione sulla scheda o registro di frequenza dei dati personali del tiratore e delle proprie armi introdotte in poligono che intende utilizzare, fermo restando che la responsabilità della trascrizione e della corrispondenza dei dati ne è unicamente responsabile il tiratore.

Il D.T., espletate tutte le formalità:

- a) assegna la postazione al tiratore e concorda l'esecuzione del tiro;
- b) autorizza il tiratore ad esporre l'arma già obbligatoriamente chiusa nella sua custodia e priva di munizioni;
- c) autorizza il posizionamento dell'arma in postazione;

d) autorizza il tiratore a caricare l'arma mediante il comando "CARICARE".

Il D.T. gestisce l'attività mediante i comandi "CARICARE" – "SCARICARE" – "APRIRE L'ARMA" – "ARRETRARE", ordini che il tiratore deve obbligatoriamente eseguire.

Il tiratore che riscontra anomalie di funzionamento della propria arma:

- a) ha l'obbligo di interrompere immediatamente l'esercizio del tiro;
- b) NON deve agire per riattivare il funzionamento dell'arma;
- c) depone l'arma mantenendo il vivo di volata rivolto verso il bersaglio;
- d) solleva in modo ben visibile la mano per richiamare l'attenzione del D.T. che interviene.

Il D.T. ha l'obbligo di:

- a) intervenire d'iniziativa nel caso in cui rilevi anomalie nel funzionamento o nella struttura di un'arma.
- b) far cessare l'esercizio ed allontanare dalla postazione di tiro e dal settore polifunzionale chiunque non si attenga alle sue disposizioni.

4. POSTAZIONI E NUMERO DEI TIRATORI

Le postazioni nello stand sono sostanzialmente 2 (due), distanti dalla zona bersagli rispettivamente mt. 30 (media distanza) e mt. 50 (lunga distanza), da utilizzarsi singolarmente e da un solo tiratore per volta.

5. MODALITÀ DI TIRO

L' impostazione di tiro, ovvero l'orientamento della bocca dell'arma, deve essere tale in modo che la traiettoria teorica dei proiettili, porti gli stessi ad impattarsi sul terrapieno frontale o comunque su elementi idonei a trattenerli.

Valutata la perizia del tiratore, il D.T. può consentire il tiro "rapido" purché sia mirato.

Il tiro deve essere sempre "mirato" ovvero ragionato, anche se eseguito su bersagli in movimento.

Ogni ciclo di tiro deve avere inizio con l'arma posata su apposito supporto posto davanti al tiratore, con la volata rivolta verso la zona bersagli, col sistema di otturazione in apertura e disgiunta dal munizionamento o dal caricatore.

È assolutamente VIETATO il tiro in modalità automatica, ossia a raffica anche se con brevi sequenze.

6. ARMI E MUNIZIONI

Nel settore polifunzionale sono ammesse tutte le armi e munizioni commerciali.

Fermo restando che è prerogativa del D.T. di interromperne l'utilizzo nel caso in cui rilevi particolari anomalie, è ammesso l'utilizzo di munizionamento ricaricato "in proprio".

Il tiratore-utilizzatore che usa munizionamento ricaricato, si assume ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso del medesimo, esonerando conseguentemente la Direzione della Sezione da qualsiasi forma di rivendicazione.

Le FF.OO o FF.AA che si esercitano nella sezione polifunzionale in forma di reparto, può fare uso unicamente di armamento e munizionamento ordinario.

Gli appartenenti alle FF.OO. o FF.AA che privatamente sono ammessi ad usufruire della sezione polifunzionale, devono obbligatoriamente rispettare le norme generali di utilizzo.

È assolutamente VIETATO l'utilizzo di munizionamento tracciante, esplodente e incendiario.

7. BERSAGLI

Durante l'attività di tiro, è normalmente ammesso l'utilizzo di bersagli messi a disposizione dalla Sezione. L'uso di particolari bersagli per uso didattico, dimostrativo e sperimentale deve essere tassativamente autorizzato dal Presidente della Sezione.

8. PRESENZA DI OSSERVATORI/PUBBLICO

È prerogativa del D.T. autorizzare o meno la presenza di osservatori/pubblico in base alla tipologia dell'attività in programma e alla perizia dei tiratori interessati.

Anche per osservatori/pubblico vale l'uso obbligatorio delle protezioni acustiche.

9. DEROGHE

Per gli operatori armati che necessitino di particolari forme addestrative, al solo fine di consentirgli il raggiungimento di una maggiore professionalizzazione, il Presidente della Sezione ha la facoltà di concordare con le Dirigenze degli stessi e autorizzare determinate procedure di tiro che siano confacenti alle funzioni svolte. Tali attività potranno essere svolte esclusivamente da D.T/Istruttori Istituzionali in possesso di adeguata esperienza.

10. VARIE

La presente regolamentazione, da intendersi quale integrazione di quella generale sull'uso del poligono, non solleva i frequentatori dalle responsabilità civili e penali derivanti dal loro comportamento, sulla detenzione di armi e munizioni, nonché dall'uso improprio delle stesse. L'*allegato 1*, quale modalità per attività dinamica soft, è parte integrante del presente regolamento. Il Presidente della Sezione ha la facoltà di dettare norme anche transitorie utili per una più sicura e funzionale attività, acquisendo, se necessario, immediata efficacia.

La Direzione

Il presente regolamento corredato dall'allegato 1 è approvato in data _____ ed ha immediata efficacia.

SETTORE POLIFUNZIONALE

MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ “DINAMICA SOFT”

POSTAZIONE 50 MT

Possono essere utilizzate tutte le tipologie di armi corte, le armi lunghe a canna liscia, le armi lunghe a canna rigata di piccolo e medio calibro. Con le armi a canna liscia è consentito solo l'utilizzo di munizioni a palla asciutta o unica.

Bersagli utilizzabili: TD, cinghiale e sagome di altri ungulati, tiro di precisione, T.R.S..

Distanze a cui posizionare i bersagli: 20 mt (bonetto) e 50 mt per bersagli statici e mobili.

Modalità di tiro: su bersagli statici a 20 mt n. 1 bersaglio; a mt 50 n. 2 bersagli; sequenze di 1 o 2 colpi per bersaglio anche con l'utilizzo del timer, possibilità di variare modalità di ingaggio. Con arma lunga, partenza sempre con arma alla spalla e canna inclinata a 45° con vivo di volata rivolto verso bersagli.

Su bersaglio mobile, NO timer, max 3 colpi per corsa.

POSTAZIONE 30 MT (chiuso/interno della postazione)

Possono essere utilizzate armi corte di qualunque tipologia e armi lunghe a canna liscia, queste ultime esclusivamente con munizionamento a palla asciutta.

Bersagli utilizzabili: TD, cinghiale e sagome di altri ungulati, tiro di precisione, T.R.S..

Distanze a cui posizionare i bersagli: 5 mt (bonetto), 10, 15 e 30 mt.

Modalità di tiro con armi corte: su bersagli statici sequenze di 1 o 2 colpi per bersaglio anche con l'utilizzo del timer, possibilità di variare modalità di ingaggio; partenza con arma impugnata inclinata a 45° con vivo di volata orientato verso zona bersagli.

Modalità di tiro con arma lunga: su bersagli statici posizionati a 10, 15 e 30 mt; sequenze di 1 o 2 colpi per bersaglio anche con l'utilizzo di timer; partenza sempre con arma alla spalla e canna inclinata a 45° con vivo di volata rivolto verso bersagli. Su bersaglio mobile: NO timer, max 3 colpi per corsa.

POSTAZIONE 30 MT (aperto/esterno della postazione) SOLO TIRATORI ESPERTI

Possono essere utilizzate armi lunghe a canna liscia e/o rigata, con possibilità di uso di munizionamento spezzato solo con canna liscia.

Le attività che si svolgono all'esterno della postazione potranno essere svolte unicamente a cura di D.T./Istruttori Istituzionali in possesso di adeguata esperienza.